

Premessa

Dopo il lockdown, in un clima in cui ancora si respira paura della pandemia, si impone una riflessione sul modello di sviluppo che l'Occidente si è dato. La domanda è se la direzione intrapresa sia ancora quella giusta. Grandi conquiste sono state perseguite nel corso del tempo dalla razionalità tecnico-scientifico-economica, ma numerose sono le falle che, da tempo annunciate, nella situazione-limite virale nella quale ci siamo trovati, si sono prepotentemente manifestate. Nei mesi di isolamento, vissuti nella paura del contagio, abbiamo avuta l'esatta sensazione che occorreva una virata di bordo al fine di ripensare le modalità del nostro "stare al mondo", superando la logica antropocentrica che nel corso del tempo ha alimentato individualismo, ha provocato la desertificazione dei rapporti umani, ha scisso la relazione tra uomo e natura, ridotta quest'ultima a fondo da sfruttare. Inoltre la rivoluzione digitale in atto sta contribuendo a fare dell'essere umano un "oggetto" a causa della pervasività degli strumenti digitali, pervasività legata non solo all'eccessivo utilizzo, ma anche alla estensione del dominio che tali strumenti esercitano ormai sulla vita di ciascuno. Pertanto il degrado ambientale, ormai sotto gli occhi di tutti, non riguarda solo le condizioni della natura e la crisi dell'ecosistema, ma coinvolge anche la dimensione valoriale umana.

Obiettivi

Finalità del Corso è educare ad un diverso modo di "abitare il mondo", attraverso l'acquisizione di nuovi modelli culturali sia teorici che metodologici. Si tratta di elaborare una comprensione del nostro destino di esseri umani in una logica di precarietà ed imprevedibilità che spezzi la presunzione di onnipotenza del modello di sviluppo occidentale e renda consapevoli dell'appartenenza ad un comune destino planetario. La logica del dominio e del possesso va sostituita con un'etica della cura che salvaguardi l'ecosistema e consenta la rigenerazione dei rapporti umani attraverso un'educazione alla sostenibilità e all'inclusione tesa a favorire la crescita di una cittadinanza globale e il dialogo tra culture diverse. Si tratta di sviluppare un "sentimento dell'abitare il mondo", in prospettiva cognitiva, relazionale, comunicativa, che favorisca una relazione "pativa" con la natura e tra esseri umani nella loro reciprocità. L'obiettivo del Corso è di rileggere i rapporti interpersonali, liberandoli dalla estraneazione e dall'anaffettività, di educare alla solidarietà e alla cooperazione, mirando ad una formazione pedagogica fondata su nuovi paradigmi scientifici e metodologici, adatti a modificare stili di vita e di pensiero imposti dai cambiamenti epocali. In quanto trasversale alle varie discipline il Corso potrà costituire un utile supporto all'insegnamento dell'educazione civica. Le lezioni si svolgeranno attraverso un percorso pedagogico che includerà temi filosofici, sociologici, psicologici, letterari, economici.



Centro Italiano Femminile
Presidenza Nazionale

CORSO DI FORMAZIONE

autorizzato dal MIUR
ai sensi della Direttiva n. 170/2016

UN'ETICA ECOLOGICA PER ABITARE LA TERRA



da novembre 2023

in data da destinarsi

Programma sintetico del Corso

Lezioni teoriche:

1) Critica allo sviluppo indefinito e superamento della logica del dominio.

2) L'etica della cura: Ripensare la relazione uomo-natura. Ripensare le relazioni tra esseri umani

3) Educare alla solidarietà nella sua valenza cognitiva, etica, politica.

4) Educare alla coscienza della comunità di destino e di appartenenza planetaria.

5) Educare alla convivialità. Costruire convivenza civile tra culture diverse.

Laboratorio metodologico:

Maieutica di gruppo; tecniche ludiche; tecniche training; metodologia dell'ascolto; modelli di apprendimento collaborativo.

Responsabile scientifico del progetto e Docente Angela Giustino

Docente di ruolo di Pedagogia sociale e interculturale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", oltre all'insegnamento nei corsi di laurea triennali e specialistici, ha diretto per anni un corso di Specializzazione post laurea sulla formazione interculturale. Si è occupata a lungo di formazione dei docenti. Dal 2002 al 2005 ha ricoperto incarichi di insegnamento presso la SICS (Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento)

Ha collaborato con l'Istituto Romeno di Cultura di Venezia e con l'Accademia russa delle Scienze di Mosca, partecipando a numerosi Convegni nazionali ed internazionali.

Tra i numerosi articoli e saggi pubblicati, alcuni dei quali tradotti in lingua russa e tedesca, si segnalano:

"Tra 'Legge del giorno' e 'Passione per la notte'. Educazione e Cultura nel pensiero di Karl Jaspers, Napoli 2003

Il Compito dell'Università nell'età della tecnica, Napoli 2005

Pensare la crisi. Crescita e Decrescita per l'avvenire della società planetaria, Napoli 2012

La pianificazione pedagogica e il fine dell'educazione, Napoli 2013,

Il Pensiero migrante, Napoli 2015

Il modello umanistico jaspersiano nella prospettiva del dialogo interreligioso, Genova 2019.

Recentemente ha pubblicato un romanzo storico divulgativo dal titolo *Polifonia del Mediterraneo*, Venezia 2023

Costi e modalità di iscrizione

La durata del corso sarà di 20 h

Il costo è di € 40,00
(utilizzabile la Carta del Docente).

Gli interessati possono iscriversi compilando

l'apposita scheda da inviare via mail all'indirizzo segreteria2@cifnazionale.it

Si fa presente che l'iscrizione può essere effettuata anche sulla piattaforma SOFIA

(codice corso ID 79004)

secondo la procedura ministeriale

entro il 30 ottobre 2023

Destinatari

Docenti di tutte le discipline della scuola

superiore di I e II grado

Per ulteriori informazioni rivolgersi a
Segreteria CIF Nazionale
Via Carlo Zucchi, 25 00165 Roma
Tel 06/6621436 -06/6621507
segreteria2@cifnazionale.it